

Ragioni per le quali i Sommi Pontefici hanno prohibito sotto
 grauissime pene, e censure Ecclesiastiche l'Introdut-
 tione dell'Alume Turchesco nelle Terre della
 Christianità.

Et dal figlio di Paolo
 di Castro J. C.

 Nel tempo della fel. mem. di Paolo II. fu ritrovato l'Alume nelle
 Montagne della Bosfia Terra posta nella Prouincia del
 Patrimonio di S. Pietro; e perche il med. Pontefice dopo sta-
 bilita la Lega tra ^{Principi} Christiani contro il Turco, portatosi in An-
 cona per andar egli med. in persona con l'Armata a com-
 batterlo, senza hauer potuto ridurre ad effetto questo suo Santo desi-
 derio se ne morì nella Città suddetta nel mese di Settembre
 dell'anno 1464; Paolo II. suo Successore, credendo pia-
 mente, che un simile Tesoro dell'Alume nascosto per tanti
 et tanti secoli all'Italia fosse all'hora stato dalla Diuina
 Prouidenza riuelato, acciò che le rendite del med. douessero
 impiegarsi per la difesa della Christiana Religione, e per
 far sentire al Turco doppio danno, non solo perire dalle
 sue Lumiere, con le rendite dellequali si rendeuo sempre
 più ricco, e potente, cessasse a lui l'utile, e guadagnò gran-
 de, che ne ritraheua col trasmetterlo alle Terre de Christiani,
 ma anche perire intendesse per il ritrouamento del nostro
 Alume in Italia esser fatti i Christiani più ricchi, e po-
 tenti; il med. Pontefice nel principio della sua Assunzione
 al Pontificato dedico et applicò intieramente tutte le rendite
 & prouenti dell'Alume all'hora ritrouato alla difesa della
 fede Catholica, e della Santa Crucciata, e lo consacrò a Gesù
 Christo Sig. nostro. Per l'effetto dunque di questa sua pijsi-
 ma intentione spedì Legati a Eduardo Re d'Inghilterra
 e a Filippo Duca di Borgogna in nome della Camera Apo-
 stolica, e della Santa Crucciata, affinché col Re e Baroni